

LICEO SCIENTIFICO *LEONARDO DA VINCI* di JESI

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

(cfr. legge n. 169 del 30.10.2008 e D.M. n. 5 del 16.01.2009)

Delibera Collegio Docenti n. 30 del 17/01/2020

Il voto di comportamento, espresso in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce all'insieme dei comportamenti tenuti dall'allievo durante le attività curricolari ed extracurricolari. Considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il voto scaturisce anche dalla considerazione dei progressi realizzati dallo studente dopo eventuali richiami o sanzioni. La tabella che segue riporta gli indicatori che corrispondono ai voti: si veda che in essa il criterio fondamentale è quello del rispetto di sé, degli altri e delle cose, che è alle base anche del criterio dell'osservanza delle regole della comunità scolastica, formulate nel Regolamento di Istituto, nel Patto educativo di Corresponsabilità, nel Patto formativo d'aula. Rientrano nella categoria suddetta del rispetto, evidentemente, tanti comportamenti più o meno specifici della vita della scuola, che non sono qui esplicitati per evitare l'utilizzazione automatico di una griglia, che deve considerarsi affidata, piuttosto, all'impegno interpretativo necessariamente sottile e personalizzato dell'educatore. Ciò detto, tuttavia, i due indicatori previsti dalla griglia, COMPORTAMENTO e ATTEGGIAMENTO, dovranno essere intesi nel seguente modo:

ATTEGGIAMENTO: disposizione mostrata dall'alunno nella relazione educativa e interpersonale.

COMPORTAMENTO: azioni, gesti e atti verbali utilizzati nell'ambito scolastico.

VOTO	INDICATORI E LORO DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento rispettoso e responsabile di sé, degli altri, delle cose, delle regole scolastiche.• Atteggiamento costruttivo, dialogico e collaborativo in molte situazioni della vita scolastica (attività curricolari ed extracurricolari).• Frequenza assidua alle lezioni.
9	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento rispettoso e responsabile di sé, degli altri, delle cose, delle regole scolastiche.• Atteggiamento dialogico in molte situazioni della vita scolastica (attività curricolari ed extracurricolari).• Frequenza assidua alle lezioni.
8	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento quasi sempre rispettoso di sé, degli altri, delle cose e delle regole della comunità scolastica, generalmente responsabile, solo talvolta oggetto di richiami verbali per motivi non gravi quali difetto di puntualità o adozione di strategie opportunistiche.• Atteggiamento di apertura, al fine di migliorarsi di fronte a inviti e a sollecitazioni ad essere più rispettoso e più responsabile.• Frequenza regolare alle lezioni.
7	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento nel complesso rispettoso di sé, degli altri, delle cose, ma non sempre responsabile e non sempre rispettoso delle regole della scuola, oggetto frequentemente di richiami verbali o scritti, caratterizzato da segnali, deboli e/o incerti, di disponibilità a migliorare il proprio comportamento.• Atteggiamento di disponibilità a migliorare il proprio comportamento di fronte a richiami e/o alle sanzioni.

	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza discontinua alle lezioni.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre rispettoso di sé, degli altri, delle cose, spesso non responsabile e non sempre rispettoso delle regole della scuola; oggetto di frequenti richiami verbali e scritti per motivi anche gravi, alcuni dei quali abbiano comportato un provvedimento di sospensione dalle lezioni. • Atteggiamento non attivo alle lezioni, talvolta di disturbo, scarsa partecipazione alla vita scolastica. • Frequenza discontinua alle lezioni.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento spesso non rispettoso di sé, degli altri, delle cose; non responsabile, decisamente scorretto e oggetto pertanto di frequenti richiami scritti per motivi anche gravi, alcuni dei quali abbiano comportato un provvedimento di sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni (cfr. normativa vigente). • Atteggiamento non attivo e privo di segnali di disponibilità a migliorare il proprio comportamento, anche di fronte a richiami o alle sanzioni. • Frequenza alle lezioni scarsa e caratterizzata da attenzione e partecipazione limitate. <p>N.B.: il voto 5 determina l'automatica bocciatura dello studente o la non ammissione agli esami, anche quando il profitto nelle discipline di studio sia sufficiente (cfr. decreto legislativo 01.09.08).</p>

N. B.: Non vanno conteggiate nel numero delle assenze, quelle comprovate per malattia; non vanno conteggiate nel numero dei ritardi e delle uscite anticipate, quelli imputabili a cause di forza maggiore.

Si può considerare la seguente correlazione tra criteri qualitativi e indicatori quantitativi:

Definizione qualitativa della frequenza	Quantità complessiva delle assenze giornaliere	Quantità complessiva dei ritardi e delle uscite anticipate
ASSIDUA	Non superiore a 8 per quadrimestre	Non superiore a 6 per quadrimestre
REGOLARE	Non superiore a 10 per quadrimestre	Non superiore a 8 per quadrimestre
DISCONTINUA	Non superiore a 20 per quadrimestre	Non superiore a 12 per quadrimestre
SCARSA	Superiore a 20 per quadrimestre	Superiore a 12 per quadrimestre